

GIUNTA REGIONALE

**Delibera adottato con numero 2898 in data 26/11/1996
Proposta GBO/96/23808 del 09/10/1996**

Assessorato proponente: ASSESSORATO TERRITORIO. PROGRAMMAZIONE E AMBIENTE.

-

Direzione proponente: DIREZIONE GENERALE AMBIENTE -

Struttura proponente: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO -

Oggetto: LEGGE 30/6/1995, N. 265 - PIANO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO E PREVENZIONE (P.R.R.P.) DEI DANNI PROVOCATI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL GIUGNO-SET-TEMBRE 1994 NEL BACINO DEL RENO E NEL BACINO DEL PO (PARTE).PRIMO PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che nel periodo giugno-settembre si sono verificati nei bacini del Reno, del Panaro, del Secchia, dell'Enza e del Crostolo alcuni eventi alluvionali a carattere eccezionale che hanno causato rilevantissimi danni all'assetto idraulico dei corsi d'acqua e all'assetto idrogeologico dei versanti con conseguente distruzione e danneggiamento di numerosissime opere pubbliche di competenza regionale, provinciale e comunale;
- che con D.L. 3 maggio 1995 n. 154 convertito in legge 30 giugno 1995 n. 265 recante "Ulteriori interventi in favore delle zone alluvionate negli anni 1993-1994" sono stati stanziati da parte del Governo 250 miliardi per fronteggiare le necessità derivanti dai danni provocati dagli eventi alluvionali nel settore delle opere pubbliche;
- che l'art. 3 comma 2 della predetta legge autorizza i comuni, le comunità montane, le province e le regioni individuate dal D.P.C.M. 10 novembre 1994 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 264 dell'11 novembre 1994 a contrarre mutui ventennali con la Cassa Depositi e Prestiti con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato in coerenza con i piani regionali di ripristino e prevenzione contenenti le specificazioni dell'ente, delle opere da ripristinare o da realizzare e del conseguente fabbisogno finanziario per ogni singola opera;
- che con deliberazione 3 luglio 1995 la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome ha ripartito tra le regioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 1994 la somma di L. 250 miliardi destinando alla Regione Emilia-Romagna una quota di L. 87 miliardi;

- che con deliberazione della Giunta regionale 13 febbraio 1996, n. 249 è stato approvato il "Piano regionale per la realizzazione degli interventi di ripristino e prevenzione (P.R.R.P.) dei danni provocati dagli eventi alluvionali del giugno-settembre 1994 nel bacino del Reno e nel bacino del Po (parte)" dell'importo di L. 87 miliardi di cui L. 42 miliardi relativi ad interventi ricadenti nel bacino del Fiume Po (parte) e L. 45 miliardi ricadenti nel bacino del Fiume Reno;
- che il P.R.R.P. è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 28 del 19 marzo 1996;

Considerato che, con successiva deliberazione 11 aprile 1996 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, l'importo a favore della Regione Emilia-Romagna è stato ridotto da L. 87.000.000.000 a L. 85.608.000.000;

Ritenuto pertanto necessario adeguare il P.R.P.P. alla nuova disponibilità finanziaria riducendo l'ammontare complessivo degli interventi ricadenti nel bacino del fiume Reno della somma di L. 1.392 milioni ed apportando alcune modifiche al quadro degli interventi;

Considerato, inoltre, che si è ritenuto opportuno raggruppare gli interventi di competenza regionale sulla base della localizzazione dei lavori nei rispettivi sottobacini idrografici allo scopo di ottenere una gestione tecnico-economica ed amministrativa più coordinata ed efficiente come meglio rappresentato negli allegati A e B in visione al presente atto;

Considerato inoltre:

- che si ritiene opportuno rettificare il comma a) del punto 4.2.2 delle direttive al P.R.R.P. precisando che non devono essere inseriti fra le somme a disposizione dell'Amministrazione gli incentivi alla progettazione pari all'1% (secondo quanto precisato con nota 3 aprile 1986, n. 291 della Cassa Depositi e Prestiti), mentre la quota per imprevisti può essere inserita a discrezione del progettista fino a un massimo del 5%;

- che il comma 2 dell'art.1 della legge 30 giugno 1995 n. 265 dispone che gli organi competenti regionali dovranno verificare la conformità dell'opera realizzata al piano regionale mediante il rilascio agli Enti Locali di idonea attestazione, si ritiene opportuno che per una corretta applicazione di questa norma sia necessario integrare il comma b) del punto 4.2.2 ed il punto 4.2.5 della direttive al P.R.R.P. con l'inserimento rispettivamente dei seguenti paragrafi:

"Gli Enti Locali dovranno, inoltre, acquisire sui progetti sopraddeati il parere di congruità tecnico-economico del Servizio Provinciale Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali competenti per territorio";

"Compete ai Servizi Provinciali Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali rilasciare sia il parere di congruità tecnico-economica sui progetti di competenza degli Enti Locali, che l'attestazione di conformità delle opere realizzate al piano regionale";

Dato atto del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Difesa del Suolo Dott. Enrico Carboni e dal Direttore Generale dell'Area Ambiente Ing. Roberto Barilli in merito, rispettivamente, alla regolarità tecnica ed alla legittimità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 4, sesto comma della L.R. n. 41/92 e del punto 3.1 della deliberazione n. 2541/95;

Dato atto del parere favorevole di regolarità contabile sul presente programma dal Responsabile del Servizio Ragioneria e Credito Dott. Gianni Mantovani ai sensi del predetto articolo di legge e della sopracitata deliberazione n. 2541/95;

Considerato che esistono i presupposti di urgenza confermati dal D.P.C.M. sopracitato, per cui è necessario dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 della legge 10 febbraio 1953 n. 62;

Su proposta dell'Assessore al Territorio, Programmazione e Ambiente;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- a) di approvare il primo provvedimento di variazione al Piano regionale per la realizzazione degli interventi di ripristino e prevenzione (P.R.R.P.) dei danni provocati dagli eventi alluvionali del giugno-settembre 1994 nel bacino del Reno e nel bacino del Po (parte) dell'importo di L. 85.608.000.000;
- b) di sostituire integralmente gli allegati A e B e le direttive alla deliberazione della Giunta regionale 13 febbraio 1996, n. 249 con gli allegati A e B e C in visione alla presente deliberazione;
- c) di dare mandato all'Assessore al Territorio, Programmazione e Ambiente di inoltrare il primo provvedimento di variazione al P.R.R.P. alla Cassa Depositi e Prestiti;
- d) di pubblicare il presente 1° provvedimento di variazione al P.R.R.P. sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- e) di dare atto che ai sensi dell'art. 3, secondo comma della Legge 265 gli Enti attuatori degli interventi così come specificato nel P.R.R.P. per quanto attiene alla denominazione/localizzazione ed importo dovranno presentare domande di concessione di mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti secondo le procedure ordinarie stabilite dalla Cassa Depositi e Prestiti stessa.

A voti unanimi e palesi

delibera inoltre

di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 della legge 10 febbraio 1953 n. 62 per gli specifici motivi indicati in premessa.

- - - - -